

MERCATONE UNO: BICICLETTATE E PRESIDI, PROSEGUE LOTTA DEI 150 LAVORATORI ABRUZZESI LICENZIATI

2 Giugno 2019



PINETO – Ci sono anche dipendenti dei tre store abruzzesi del Mercatone Uno di Colonnella, Scerne di Pineto e San Giovanni Teatino, rimasti senza lavoro da un momento all'altro dopo il fallimento del gruppo, all'nona Bicicletтата e pattinata adriatica del 2 giugno, da Francavilla e San Benedetto del Tronto.

Centocinquanta persone rimaste disoccupate, a seguito del fallimento della Shernon Holding, da un giorno all'altro, avvisate con un messaggino, e in mobilitazione da giorni.

Ieri il sindaco di San Giovanni Teatino Luciano Marinucci ha incontrato e portato solidarietà ai 33 lavoratori di Mercatone Uno in presidio davanti ai cancelli del centro commerciale.

“Siamo fortemente preoccupati per i lavoratori e le loro famiglie. La Shernon Holding, società subentrata all'amministrazione straordinaria» ha detto Marinucci – ha accumulato debiti per 90 milioni di euro. Situazione insostenibile, che non poteva protrarsi, e che giustifica la sentenza del fallimento. Ora però occorre trovare risposte adeguate al reddito di questi lavoratori. Con la sentenza di fallimento, decretata dal Tribunale di Milano, sono sospesi dal lavoro e per ognuno di loro è un dramma. È in gioco la loro dignità, calpestata anche dalle modalità con cui hanno appreso del fallimento: tramite social. Invito anche la Regione Abruzzo a fare la sua parte”.

Mobilitati anche i 43 dipendenti di Scerne di Pineto, che hanno incontrato il sindaco Robert Verrocchio. rimarcando la

necessità di coinvolgere nuovamente tutte le istituzioni per ottenere una amministrazione straordinaria rescindendo il contratto con la società fallita al fine di poter garantire almeno gli ammortizzatori sociali ai dipendenti, i quali chiedono ovviamente anche un impegno concreto a tutela dei posti di lavoro.

Verrocchio ha ribadito la sua ferma volontà di vigilare sulla vicenda e di partecipare attivamente affinché il Ministero si adoperi per dare ascolto alle esigenze di dipendenti e fornitori. Presente all'incontro anche l'assessore del Comune di Atri Pierfrancesco Macera.

L'Assessore regionale al lavoro Piero Fioretti ha palesato la disponibilità della Regione Abruzzo di lavorare all'organizzazione di un tavolo proprio per riportare in amministrazione straordinaria il Mercatone Uno rescindendo dal contratto con Shernon Holding. Pochi giorni fa anche i tanti fornitori hanno incontrato il Ministro Di Maio per far valere le proprie ragioni. Alcuni di loro si sono detti interessati all'amministrazione straordinaria per la quale è fondamentale un nuovo decreto del Ministero.

Meno di un anno fa 55 punti vendita in Italia, e tra questi i tre punti vendita abruzzesi, sono stati acquisiti dalla società Shernon Holding, la quale aveva garantito un piano di rilancio che permettesse di tenere aperti tutti i punti vendita e la piena ripresa dell'attività, sacrificando alcune risorse. In questi mesi, però, si è assistito a un peggioramento della situazione con negozi privi di merce, magazzini vuoti, fornitori che hanno smesso di effettuare consegne e ritardi nel pagamento degli stipendi.

Circa tre mese fa, la Shernon ha annunciato un piano di ricapitalizzazione del tutto insufficiente a rilanciare il gruppo e a garantire la continuità aziendale e ha chiesto il rinvio dell'incontro al MISE, previsto per lo scorso 2 aprile, in cui era prevista la definizione dell'accordo di ricapitalizzazione con i potenziali investitori. La Shernon ha poi presentato istanza di ammissione al Concordato Preventivo al Tribunale di Milano che è stato però respinto dichiarando di fatto il fallimento della società. Il 18 aprile 2019, guidate dalle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil, settore commercio, i dipendenti hanno scioperato a Roma davanti al MISE.